



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **201**

in data **11/11/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **11 - undici** - del mese **novembre** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA SPERIMENTAZIONE, LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO FINALIZZATO A CONTRASTARE L'INCREMENTO DEL FENOMENO DEI NEET NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **PRATISSOLI Alex**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi e allegati;

Richiamato:

- L'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, a mente del quale rientra tra le competenze regionali l'organizzazione della formazione professionale;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionali, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- il Patto per il lavoro ed il clima della Regione Emilia-Romagna sottoscritto a dicembre 2020 assieme ad Enti locali, Organizzazioni Sindacali e Datoriali, Atenei, Associazioni ambientaliste, Enti del Terzo settore, Camere di Commercio e Associazione Bancaria Italiana;
- il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27, in particolare per quanto riguarda le linee di intervento nell'ambito degli obiettivi strategici "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" ed "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", e del processo trasversale "Partecipazione", approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione con delibera n. 44 del 30 giugno 2021;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021) approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione con delibera n. 45 del 30 giugno 2021, in

particolare per la parte riguardante gli ambiti tematici prioritari “Innovazione sociale e partecipazione” e “Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori”;

Richiamati inoltre:

- l’Agenda 2030 che costituisce il programma di azione dell’ONU per le persone, il pianeta e la prosperità che con i suoi 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile – Sustainable Developments Goals SDGs – e 169 target fornisce un quadro di intervento sulle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – per porre fine alla povertà, lottare contro le ineguaglianze e affrontare la sfida del cambiamento climatico;
- il PNRR che promuove, nel quadro degli interventi definiti all’interno delle sei specifiche Missioni, la crescita economica e sociale dell’Italia lungo gli assi strategici della digitalizzazione e dell’innovazione, della transizione ecologica e dell’inclusione sociale, mettendo in evidenza l’importanza trasversale di perseguire il recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori;
- che la prossima attuazione locale di quanto previsto nel PNRR rende sempre più urgente prevedere collaborazioni e sinergie con soggetti dotati di *expertise* integrate giuridico-sociologiche-economiche per un supporto nella realizzazione di un sistema di interventi e servizi sociali e sociosanitari integrati che possa rispondere in modo veloce e strutturato ai bisogni e alle criticità dei cittadini;
- la legge regionale n. 14 del 30 luglio 2015, “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- DGR n.173 del 26/07/2018 “Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase”;
- DGR n.876 del 31/05/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del piano regionale del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase”, di cui alla deliberazione dell’assemblea legislativa n. 173/2018;
- la delibera della Giunta Comunale del Comune di Reggio Emilia n. 90 del 13/05/2021, con cui è stato approvato il "Patto di contrasto alle nuove povertà" volto a integrare le politiche, le azioni e i progetti che ognuno sta avviando rispetto al proprio campo e a creare nuovi network ed alleanze - integrando attori pubblici e privati - favorendo la definizione di progetti strategici e integrati, armonizzando risorse e competenze volte a supportare le fasce più deboli e a rischio di marginalità ed esclusione;
- che la competenza in materia di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è attribuita agli Enti Locali, alle Regioni e allo Stato con il coinvolgimento attivo degli organismi del terzo settore (art. 5 d.p.c.m. 30 marzo 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della l. 8 novembre 2000 n. 328»);

Premesso che Regione Emilia-Romagna:

- promuove politiche e azioni per l’incremento delle competenze, l’orientamento formativo e professionale, l’ingresso nel mondo del lavoro, lo sviluppo di un’offerta formativa in grado di corrispondere ai fabbisogni delle persone e favorirne l’occupabilità;

- opera assieme all’Agenzia regionale per il lavoro, nell’ambito delle iniziative europee e delle politiche attive per il lavoro, per fronteggiare le difficoltà di inserimento lavorativo e la disoccupazione giovanile, stimolando una maggiore adesione ai programmi quale Garanzia Giovani al fine anche di contribuire all’efficacia dei programmi di GOL;
- agisce a livello territoriale per contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, generazionali e di genere, con particolare attenzione alla diffusione del fenomeno dei giovani non impegnati in attività occupazionali, di studio o formazione (c.d. NEET);

Il Comune di Reggio Emilia:

- ha l’obbligo di procedere a un’adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali, da effettuarsi con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati, al fine di addivenire, in via preventiva, alla corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tale scopo necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi;
- individua il fabbisogno di servizi sociali (che varia nel tempo e sono legati a cause non sempre controllabili dal decisore pubblico) viene effettuato partendo dall’analisi storica della domanda del servizio, integrata da proiezioni sui possibili fabbisogni futuri, incluse possibili linee di azione per rispondere a situazioni di urgenza/emergenza;
- organizza analisi specifiche e approfondimenti per valutare nuovi campi di intervento e nuove politiche mirate alle specificità che si racchiudono nella definizione “NEET”, in considerazione del fatto che le analisi relative agli effetti del Covid19 hanno fatto emergere in particolare un incremento dei giovani, intercettati dai Servizi Sociali territoriali, che sono al di fuori di qualsiasi percorso educativo, formativo e lavorativo;

Considerato:

- l’interesse della Regione a collaborare con il Comune di Reggio Emilia per individuare un modello di intervento per approfondire la conoscenza sulla popolazione giovanile più debole e svantaggiata, con particolare riferimento al fenomeno dei NEET nei diversi ambiti territoriali regionali, con la finalità di individuare politiche, azioni e strumenti di intervento nei confronti dei diversi target al fine di promuovere il successo formativo, sostenere l’inserimento nel mondo del lavoro, ridurre i divari di genere e promuovere in generale l’inclusione socio-occupazionale;
- l’opportunità di condividere con il Comune di Reggio Emilia, e altri eventuali partner locali, l’avvio di una sperimentazione che porti ad approfondire il contesto, le caratteristiche, le determinanti e le dinamiche sottese al fenomeno dei NEET rilevato a livello comunale al fine di definire azioni mirate a favorire il reinserimento di tali giovani in percorsi lavorativi, educativi e formativi;

Rilevato inoltre che:

- Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità intendono collaborare alla progettazione,

sperimentazione e attuazione di un modello di intervento per contrastare l'incremento del fenomeno dei NEET a livello locale, attraverso approfondimenti quantitativi e qualitativi, (comprese specifiche modalità di rilevazione su campo), al fine di individuare fattori e gruppi di popolazione target di intervento e valutare ed identificare azioni e strumenti utili al loro reinserimento lavorativo e formativo;

- l'intervento si concentrerà sui giovani di età compresa tra i 20 ed i 29 anni, valutando anche la possibilità di coinvolgere la rete familiare di appartenenza e l'opportunità di estendere eventualmente gli approfondimenti ampliando il target di riferimento alle classi d'età tra i 15 ed i 19 anni e tra i 30 ed i 34 anni;
- Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia si impegnano a svolgere le seguenti azioni:

Regione Emilia-Romagna:

- monitoraggio delle politiche e degli interventi a favore delle giovani generazioni attivati dalla Regione, con particolare riferimento a Garanzia Giovani e al fenomeno dei NEET;
- analisi dell'utenza dei servizi regionali attivati sia nell'ambito delle politiche per la formazione ed il lavoro, sia in quello delle politiche attive per il lavoro;
- collaborazione con il Comune di Reggio Emilia nella stesura di un questionario semi-strutturato da somministrare a soggetti privilegiati;
- somministrazione del questionario agli operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento per il territorio comunale, elaborazione e valutazione delle risultanze raccolte;
- collaborazione con il Comune di Reggio Emilia nelle attività di profilazione dei target di NEET, nella predisposizione di un questionario da somministrare a tale gruppo di popolazione giovanile, nonché nella valutazione e definizione delle azioni e degli interventi per favorire la riduzione del fenomeno a livello locale;
- supporto alle azioni previste nell'ambito del programma Garanzia Giovani regionale ed in quello di altre iniziative di coinvolgimento e partecipazione dei giovani organizzate nel territorio comunale.

Comune di Reggio Emilia:

- coordinamento istituzionale del percorso e delle fasi di attività previste per definire, sperimentare e attuare il modello di intervento oggetto del presente Protocollo di Intesa;
- realizzazione di una ricerca azione da attivare rispetto agli utenti del proprio territorio che nello specifico consta delle seguenti fasi principali:
 - analisi della letteratura e principali ricerche internazionali,
 - interviste a soggetti/stakeholder privilegiati,
 - definizione dei target, individuazione di un campione di NEET cui somministrare un questionario,
 - organizzazione di focus group con i ragazzi, ed eventualmente con i nuclei familiari;
- collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nella stesura di un questionario semi-strutturato da somministrare a soggetti privilegiati;

- somministrazione di tale questionario agli operatori degli sportelli e dei servizi comunali che operano nell'ambito delle politiche giovanili e dislocati nel comune di Reggio Emilia;
- analisi delle risultanze, definizione e profilazione di categorie di NEET.

Considerato che:

- il presente protocollo ha validità di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è escluso qualsiasi tacito rinnovo e in vista della scadenza, le Parti valuteranno di comune accordo eventuali modifiche e proroga di durata ed efficacia;
- le Parti si impegnano a partecipare agli incontri di coordinamento istituzionale e operativo calendarizzati in relazione alle fasi di lavoro per il perseguimento degli obiettivi del presente "Protocollo" e che procederanno alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati della sperimentazione e degli interventi attuati sul territorio del comune di Reggio Emilia;
- per l'implementazione delle attività oggetto del presente "Protocollo" la Regione Emilia-Romagna si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.;
- il Comune di Reggio Emilia attiverà le azioni previste all'interno delle proprie funzioni amministrative e nello specifico anche attraverso l'attivazione di una collaborazione con la rete educativa, sportiva e associazionistica locale;

Dato atto altresì che:

- con provvedimento del Sindaco, Protocollo Generale n° 25249 del 31/01/2020, è stato attribuito alla dottoressa Lorenza Benedetti l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione dell'Area Servizi alla persona, e del Servizio Politiche di welfare e intercultura, ai sensi dall'art. 50, comma 10, del TU degli Enti Locali, Decreto Legislativo n° 267/2000 e dell'art. 13 – sezione A) del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il provvedimento Protocollo Generale n° 42296 del 20/02/2020 con cui il Sindaco ha designato la dottoressa Lorenza Benedetti *Coordinatore del trattamento dei dati personali*, ai sensi del regolamento UE 679/2016;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri in capo al Comune e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Politiche di welfare e intercultura ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Visti:

1. la L. 241/1990;
2. il Dlgs. 267/2000
3. il Vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi

La Giunta del Comune di Reggio Emilia a voti unanimi e palesi

DELIBERA

- di approvare, per quanto disposto in premessa, l'ALLEGATO 1 schema di "PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA PROGETTAZIONE, LA SPERIMENTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO FINALIZZATO A CONTRASTARE L'INCREMENTO DEL FENOMENO DEI NEET NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di procedere all'esame congiunto dello schema con le categorie di soggetti esplicitate nelle premesse;
- di dare atto che in sede di sottoscrizione potranno essere apportate allo schema di protocollo d'intesa le modifiche di natura non sostanziale eventualmente necessarie;
- di dare atto che il protocollo potrà essere declinato in successivi accordi operativi con gli attori del territorio sottoscrittori che si riterranno necessari per la realizzazione delle azioni e dei dispositivi che verranno individuati nel processo descritto;
- di dare atto che le attività di cui al presente Protocollo non determinano alcun onere aggiuntivo a carico delle Parti coinvolte, che daranno attuazione agli impegni assunti nell'ambito delle proprie risorse e finanziamenti, in quanto compatibili e disponibili.

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, per la tempistica prevista per l'avvio delle attività;

Visto l'art. 134, comma 4^a del D.Lgs. 267/00;

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PRATISSOLI Alex

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano

